ISTITUTO COMPRENSIVO di CONTURSI TERME

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Via A. Marolda– Tel./Fax 0828-991016 -- 84024 CONTURSI TERME (Salerno)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

D.L.vo 81/2008 D.M. 26/08/1992 D.M. 10/03/1998

EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA "V. LARDO" (nuovo edificio)

IL RSPP
Ing . Mariano MARGARELLA

Firmato digitalmente da
MARIANO MARGARELLA
CN = MARGARELLA MARIANO
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno 80021910650
C = IT

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giovanni GIORDANO

ANNO SCOLASTICO **2018-2019**

INDICE

Premessa
1. Obiettivi del piano di emergenza
2. Riferimenti normativi
3. Descrizione sintetica dell'edificio
4. Popolazione scolastica
5. Organizzazione emergenza
6. Aree di raccolta
7. Documentazione informativa
8. Compiti e norme di comportamento generali
9. Sistema di comunicazione emergenze
10. Comunicazioni telefoniche enti di soccorso
11. Norme di comportamento per emergenze specifiche:
    - Incendio
    - Sisma
    - Presenza ordigno esplosivo
    - Allagamento
    - Fuga da gas
    - Scariche atmosferiche
    - Nube tossica
    - Infortunio/malore
12. Intervento VVFF ed altri enti esterni
13. Esemplificazione di evacuazione e precedenze
14. Informazione e formazione
15. Norme di prevenzione generali
16. Obblighi dei lavoratori
17. Registro dei controlli
18. Norme finali

ALLEGATI

1. Modulo di evacuazione
2. Numeri di soccorso dei servizi esterni ed informazioni da fornire
3. Scheda segnalazione pericoli
4. Piano per le misure di emergenza per le visite guidate e per i viaggi di istruzione.
5. Disposizioni operative da seguire in occasione dell'abbandono dell'edificio scolastico in seguito ad **emergenza simulata da terremoto**
6. Disposizioni operative da seguire in occasione dell'abbandono dell'edificio scolastico in seguito ad **emergenza simulata da incendio**
7. Relazione esercitazione periodica di esodo emergenza da ***terremoto***
8. Relazione esercitazione periodica di esodo emergenza da ***incendio***
9. Stralcio planimetrico con indicazione **zone di raccolta**

PREMESSA

Il piano di emergenza ed evacuazione è uno strumento operativo , specifico per ogni scuola, attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di emergenza , al fine di consentire, se necessario, un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio specifico di incendio) ;
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi ecc) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoti;
- fughe di gas;
- allagamenti;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertato da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- **ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto a da suo delegato.**

E' da precisare che delle emergenze per incendio tengono conto specificamente i DM 26/08/1992 e 10/03/1998.

In seguito, con il termine di Piano o Piano di Emergenza si intenderà il Piano di Emergenza ed Evacuazione.

1 OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- fornire al personale le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave;
- individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare e verificare le attività prevenzionali;
- assegnare incarichi e compiti al personale specificatamente individuato e addestrato;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- ridurre i pericoli alle persone;
- adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio;
- garantire l'evacuazione, in sicurezza, di tutte le persone presenti;
- ridurre i danni all'edificio.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano di Emergenza ha come propri principali riferimenti normativi i seguenti atti:

- **Decreto ministeriale** del 26/08/1992 *riguardanti "norme di prevenzioni incendi per gli edifici scolastici"*
- **Decreto Ministeriale** 29/9/1998, n.° 382, *"Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado,*
- **Decreto Ministeriale** n° 64 del 10.3.1998, *"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".*
- ***Decreto Legislativo*** *n.° 81 del 09/04/2008 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*

3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EDIFICIO

E' un edificio a struttura portante in cemento armato di recentissimo **completamento (12 settembre 2018)** che si sviluppa su tre livelli , a semplice pianta sub-rettangolare. Il piano terra e il piano primo ospitano aule didattiche e locali di pertinenza di Scuola Primaria.
E' presente un Piano seminterrato, ancora in corso di completamento, non **utilizzato dal personale scolastico.**
L'ingresso principale si trova sulla facciata di maggior lunghezza dell'edificio.

SISTEMA DI VIE DI USCITA (UBICAZIONE E DENOMINAZIONE)

SCALE DI EMERGENZA

L'edificio è dotato di alcune uscite di emergenza di piano, **due scale di emergenza: una interna indicata con la lettera A ed una esterna (completamente coperta) indicata con la lettera B** .
Entrambe le scale hanno larghezza pari a due moduli da 0.60 m.
E' presente un ascensore, allo stato, **non in esercizio.**

USCITE DI EMERGENZA DI PIANO

Le uscite di emergenza di piano del **piano terra** sono tre: una coincide con l'ingresso principale ed è indicata con il N. **1** l'altra in posizione contrapposta è indicata con il N. **2** entrambe hanno larghezza pari a due moduli da 0,60 m
L'uscita esterna della scala di emergenza **B** è indicata con il N. **3**
Le uscite di emergenza di piano del **piano primo** sono due: una coincide con l'imbocco della scala interna **A** l'altra con l'imbocco della scala di emergenza (coperta) **B**

AMBIENTE MULTIFUNZIONE

E' dotata di due uscite di emergenza della larghezza di n. 2 Moduli da 0.60 m ciascuna **(non sono denominate)**

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO: TERMOCONVETTORI ELETTRICI

La disposizione planimetrica degli ambienti, la geometria dei percorsi di evacuazione (uscita principale e uscite dalle aule) e del punto di raccolta, l'ubicazione delle attrezzature e presidi antincendio (estintori e idranti) e delle apparecchiature di manovra degli impianti (elettrici, idrici) è riportata nelle planimetrie esposte nelle aule e nei punti di maggior passaggio.

PROSPETTO ALLOCAZIONE AULE/AMBIENTI

Piano	*Aule / ambienti*
RIALZATO	**N. 1 aula didattica** - SALA DOCENTI – UFFICIO AMMINISTRATIVO – UFFICIO PRESIDENZA E DSGA - AMBIENTE MULTIFUNZIONE *- SALETTA COLL, SCOLASTICI – N. 2 BLOCCHI SERVIZI IGIENICI - ATRIO E CORRIDOI - VANO SCALA **A** - VANO ASCENSORE.
Piano PRIMO	**N. 8 aule didattiche-** N. 3 BLOCCHI SERVIZI IGIENICI - VANO SCALA **A** - VANO SCALA **B** - VANO ASCENSORE – LOCALETTO ASCENSORE – BALLATOIO E CORRIDOI

DISLOCAZIONE DELLE AULE

Aule	*Piano*
AULE **CLASSI:** 1^ B	P. RIALZATO
1^ A - 2^ A -3^ A -4^ A – 5^A 3^ B - 4^ B -5^ B	P.PRIMO

RISORSE DISPONIBILI PER LA LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

***Piano* Rialzato**	***Estintori***	***Manichette antincendio***	***Cassette di primo soccorso***	***Defibrillatori***
	10 (vano caldaia – disimpegno- N. 2 aula magna saletta coll. Scol . - N. 4 corridoio – biblioteca / archivio)	4	1	1
***Piano* Primo**				

4 POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPERATORI SCOLASTICI

Docenti	D. Scolastico DSGA	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici	Totale
18	**2**	3	3	**26**

ALUNNI

Classe/Sezione	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
A	17	12	21	18	16
B	16	///	21	17	16
Totale	**33**	**12**	**42**	**35**	**32**

TOTALE ALUNNI 154 TOTALE PERSONE PRESENTI 180

 # Presenza allievi disabili: SI

5 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA: NOMINATIVI in allegato

6 AREE DI RACCOLTA

Le aree di raccolta , esterne all'edificio sono due

AREA DI RACCOLTA 1 (CORTILE ANTISTANTE L'ENTRATA PRINCIPALE , A DEBITA DISTANZA DALL'EDIFICIO)

AREA DI RACCOLTA 2 (CORTILE ANTISTANTE IL "BLOCCO UFFICI" , A DEBITA DISTANZA DALL'EDIFICIO)

7 DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

Nell'edificio sono affissi:

una "planimetria di piano" con l'indicazione:

- del punto in cui si trova l'osservatore;
- delle vie ed uscite di emergenza;
- dei punti di raccolta esterni all'edificio;
- della posizione ed il tipo delle attrezzature di spegnimento incendi (estintori,idranti ,ecc);
- della posizione ed il tipo dei segnalatori di allarme (campanella ecc.);
- della posizione degli organi di interruzione di: energia elettrica, liquidi o gas combustibili, acqua

planimetrie singole per ciascun ambiente con evidenziazione del percorso di evacuazione assegnato e con un estratto delle istruzioni **per un esodo ordinato**;

- Il nome degli incaricati e/o Responsabili dell'attuazione e gestione delle emergenze con i rispettivi incarichi, i nominativi di: Datore di lavoro, Responsabile del SPP, Responsabile Lavoratori per la Sicurezza.
- Il numero di telefono del Comando dei Vigili del Fuoco, l'indicazione del presidio medico più vicino ed i numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza più comuni;
- Le corrette modalità per effettuare le chiamate di soccorso;

8 COMPITI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI : PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed alunni) deve comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza per cui si stabiliscono i seguenti compiti e procedure:

Il primo adulto, in servizio nella scuola, che viene a conoscenza di una improvvisa situazione di pericolo per le persone o per l'edificio, provvede immediatamente **ad avvertire il Coordinatore dell'emergenza/ responsabile di plesso** o, in caso di pericolo incombente provvede con ogni mezzo a darne urgente avviso a coloro che occupano i locali scolastici. Gli alunni che dovessero ravvisare una situazione di pericolo riferiranno immediatamente al proprio insegnante o al personale in servizio nella scuola.

COORDINATORE EMERGENZE (CAPO D'ISTITUTO O SUO DELEGATO)

Ricevuta la segnalazione di **"inizio emergenza"** Il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura di emergenza stabilita .
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.
In caso di smarrimento di qualsiasi persona prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne , al fine della loro ricerca.

ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO E ACCOGLIENZA SOCCORSI

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.
- Fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso e lo svolgimento delle operazioni.

All'insorgenza di una emergenza

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso e lo svolgimento delle operazioni.

ADDETTI MEZZI ANTINCENDIO

- Controllano le condizioni generali degli estintori (pressione interna e integrità del sigillo) e degli altri mezzi di spegnimento , se presenti.

All'insorgere di una emergenza :

- utilizzano l'estintore più vicino
- si proteggono le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali
- ad incendio domato, si accertano che non permangano focolai nascosti o braci
- fanno arieggiare i locali per eliminare gas e vapori

Riferiscono al Coordinatore delle emergenze sulla necessità di evacuare l'edificio in caso di incendio non domabile e di attivare la chiamata di soccorso ai VV FF

RESPONSABILI DELLE AREE DI RACCOLTA

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati nell'area di raccolta, acquisiscono dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti tramite modulo riepilogativo per singola classe;
- avvertono immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza nel caso qualche persona non risulti nella verifica.

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE : DOCENTE

All'insorgere di un'emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

<u>ciascun docente precederà gli alunni</u> in modo da:

- -accertarsi che la via di fuga prestabilita sia praticabile
- -impedire una loro uscita troppo rapida e disordinata, bloccando eventualmente qualsiasi situazione di panico che potrebbe generarsi tra i ragazzi. (*)
- Prende il registro delle presenze, o l'elenco degli alunni, e l'apposito modulo disponibile in aula. e con gli alunni si reca nel punto di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni (normalmente il docente di sostegno).

PERSONALE DI PIANO: PERSONALE NON DOCENTE (CONTROLLO EVACUAZIONE)

All'insorgere di un'emergenza:

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas o di altro tipo di combustibile.
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli e li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (aprendo le porte di uscita di piano)
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza

Al termine dell'evacuazione controlla che tutti gli occupanti abbiano abbandonato l'edificio (ispezionando i vari locali) e quindi si dirige verso il punto di raccolta esterno.

ADDETTI IMPIANTI TECNOLOGICI

Gli addetti agli impianti tecnologici sono lavoratori con conoscenze adeguate relative al dislocamento, attivazione e funzionamento di tutti gli impianti tecnici presenti all'interno dell'edificio scolastico, in particolare:

- su indicazione del Coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione provvedono ad interrompere l'erogazione del flusso in adduzione del gas/gasolio agendo sull'apposita valvola di intercettazione;
- su indicazione del Coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione provvedono a togliere tensione all'intero impianto elettrico agendo sull'apposito interruttore.
- segnalano tempestivamente ogni malfunzionamento degli impianti , di cui vengano a conoscenza , al Coordinatore emergenze

ALLIEVI APRIFILA CHIUDIFILA

STUDENTI APRIFILA
Sono i due studenti che nell'aula occupano i due posti più vicini alla porta

STUDENTI CHIUDIFILA
Sono i due studenti che nell'aula occupano i due posti più lontani dalla porta

All'ordine di evacuazione dell'edificio:
Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente
Gli aprifila seguono il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni al proprio punto di raccolta
I chiudi fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di prestare assistenza ai compagni in difficoltà .

ALLIEVI - NORME DI EVACUAZIONE

Gli allievi devono essere addestrati a reagire correttamente in caso di emergenza, mantenendo la calma e seguendo le istruzioni degli insegnanti.
All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Gli allievi presenti in aula devono:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero degli oggetti personali (libri, cartelle, soprabiti, zaini, ecc.);
- disporsi in fila indiana ordinatamente, evitando il vociare confuso, grida, richiami, ecc.;
- rimanere tutti insieme, senza isolarsi, seguendo in modo ordinato il compagno che precede
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni, seguendo gli "aprifila";
- mantenere l'ordine e l'unità della classe prima e dopo l'esodo;
- collaborare con il docente interessato per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;

- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere, che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del piano, attenersi strettamente a quanto ordinato dal docente.

Gli allievi nei bagni, corridoi ecc

Devono abbandonare rapidamente l'edificio seguendo i percorsi di emergenza previsti per l'ambiente in cui si trovano aggregandosi ad altra classe e ricongiungersi autonomamente alla classe nel punto di raccolta previsto.

Alunni in condizioni di disabilità

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto ove occorra di altro: personale allievi chiudifila o (**ADDETTI PERSONE DISABILI)** curano le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, **è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.**

ADDETTI ALL'ASSISTENZA DISABILI/CON DIFFICOLTA MOTORIE/NON VEDENTI

Docenti di sostegno + collaboratori scolastici + personale scolastico presente

Il personale docente che affianca alunni disabili, deve provvedere alla loro informazione sulle modalità di allarme e deve renderli partecipi delle azioni volte alla loro sicurezza.

In caso di evacuazione si occupano della persona disabile che gli/le sono state affidate, accompagnandola fino al luogo di raccolta prestabilito, restando in coda alla classe ed evitando, per quanto possibile, di intralciare le operazioni di evacuazione, richiedendo, se necessario, l'aiuto di altre persone

In caso di presenza di persona non vedente, l'Addetto deve:

- informarla dell'evento cercando di mantenere, per quanto possibile, la massima calma;
- condurre con sé la persona non vedente sostenendola sotto il braccio;
- seguire le indicazioni del Coordinatore dell'Emergenza utilizzando le uscite di emergenza stabilite;
- nel caso l'uscita di emergenza conduca alle scale, dovrà sostenere sotto il braccio la persona non vedente per tutta la lunghezza della scala;
- raggiunto il luogo sicuro, restargli accanto confortandola fino alla fine dell'emergenza.

In caso di presenza di persona con ridotte capacità motorie, l'Addetto deve:

- informarla dell'evento cercando di mantenere, per quanto possibile, la massima calma;
- nel caso in cui la persona diversamente abile sia in grado di muoversi comunque con una discreta padronanza e di scendere le scale (con l'ausilio dell'Addetto), condurla con sé fino al punto di raccolta prestabilito;
- nel caso in cui la persona diversamente abile non sia in grado di muoversi con padronanza, l'Addetto non deve, in questo caso, condurla verso le scale di uscita. Tale comportamento è ammesso solo se esiste un pericolo grave ed imminente e non ci siano ragionevoli alternative, avvalendosi della collaborazione di almeno una seconda persona all'uopo preposta; raggiunto il luogo sicuro, restargli accanto confortandola fino alla fine dell'emergenza.

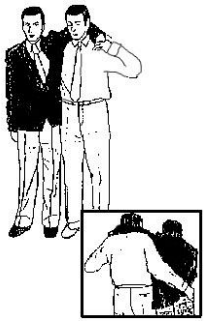
Tenendo conto del personale operante nella realtà scolastica, si illustrano di seguito le metodologie ritenute più consone e più sicure da applicare, **(SE SI RITIENE DI ESSERE IN GRADO),** sia per i soccorritori che per le persone che necessitano di aiuto, al fine di **prestare soccorso** in caso di emergenza e di evacuazione **ad una persona infortunata o diversamente abile.**

Metodo della stampella umana

È utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito o anche un non vedente o non udente. Questo metodo chiaramente non può essere usato in caso di impedimenti degli arti inferiori della persona da assistere.

La figura di seguito riportata mostra la posizione da assumere per effettuare il trasporto.

In caso di semplice infortunio, il soccorritore si deve disporre sul lato leso dell'infortunato.



Metodo del seggiolino

Tale metodologia è utilizzata in caso di assistenza ad una persona cosciente con impedimenti degli arti inferiori in quanto infortunata o diversamente abile.

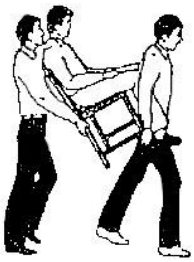
Tale metodo consente di effettuare un soccorso efficace senza grandi sforzi per gli operatori che lo mettono in atto. Le figure di seguito riportate visualizzano chiaramente il metodo.

Metodo della sedia

Anche tale metodologia è utilizzata in caso di assistenza ad una persona cosciente con impedimenti degli arti inferiori in quanto infortunata o diversamente abile.

Tale metodo consente di effettuare un soccorso efficace senza grandi sforzi per gli operatori che lo mettono in atto.

Le figure di seguito riportate visualizzano chiaramente il metodo.



DITTE ESTERNE

Le imprese esterne (manutenzione) presenti nell'Istituto saranno preventivamente informate sul presente piano di emergenza.

All'ordine di evacuazione

Gli addetti delle stesse dovranno abbandonare immediatamente i luoghi di lavoro e portarsi nei punti di raccolta seguendo i percorsi e le procedure descritti nelle planimetrie affisse.

TERZI ESTRANEI

Considerato che genitori, fornitori ed altre persone estranee possono essere presenti in Istituto, le stesse sono informate ,a mezzo avvisi esposti, delle **norme per l'esodo dai locali in caso di emergenza** per portarsi in sicurezza nei punti di raccolta.

All'ordine di evacuazione

Essi dovranno abbandonare immediatamente i luoghi in cui si trovano di lavoro e portarsi nei punti di raccolta seguendo i percorsi descritti nelle planimetrie affisse.

9 SISTEMA DI COMUNICAZIONE EMERGENZE E PROCEDURA DI DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

Al verificarsi di una situazione di pericolo, a seguito di evento con lenta evoluzione, il Capo d'Istituto o suo delegato (COORDINATORE EMERGENZA), valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.
La comunicazione interna dell'emergenza avviene tramite allarme sonoro con campanella o sirena (se installata)
La comunicazione dell'emergenza agli Enti Di Soccorso esterni avviene a mezzo di telefono via cavo e/o a mezzo telefoni cellulari.

Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile da un pulsante ubicato su una parete dell'atrio del piano rialzato e riportato nelle planimetrie di esodo.

SITUAZIONE	SUONO	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Alcuni brevi squilli intermittenti	**In caso di evento interno** a lenta evoluzione :Coordinatore Emergenze **In caso di evento interno** con pericolo immediato: chiunque si accorga dell'emergenza **In caso di evento esterno:** Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo e prolungato (circa 30 sec)	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente per 20 sec. squilli prolungati o comunicazione a voce di apposito addetto	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

In caso di interruzione di energia elettrica, o di mancato funzionamento dei dispositivi alternativi previsti, l'ordine di evacuazione dovrà essere comunicato a voce aula per aula, a cura degli operatori scolastici.
In caso di pericolo imminente, il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe.

Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, l'insegnante e la classe attendono che, mediante avvisi porta a porta, il Coordinatore dell'Emergenza o un responsabile da lui incaricato, disponga le procedure che devono essere adottate.

10 COMUNICAZIONI TELEFONICHE CON ENTI DI SOCCORSO ESTERNI

La decisione di richiedere l'intervento di soccorsi esterni tramite telefonata è riservata al Coordinatore delle Emergenze che potrà effettuarla personalmente o attivare l'apposito addetto.

I NUMERI TELEFONICI DI SOCCORSO ESTERNI SONO RIPORTATI IN ALLEGATO

11 NORME DI COMPORTAMENTO PER EMERGENZE SPECIFICHE INCENDIO

Il pericolo di incendio è rappresentato dalle «proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio>>.

Il rischio di incendio si definisce come la «probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti».

È importante poter individuare nei luoghi dove ci troviamo ogni pericolo di incendio e tenere sotto stretto controllo le sostanze facilmente combustibili e infiammabili, le sorgenti di innesco (ad esempio l'uso di strumenti e di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica) o le fonti di calore e tutte quelle situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio.

Chiunque si accorga di un incendio deve:

avvertire un addetto della squadra antincendio che interviene prontamente
avvertire il Coordinatore dell' Emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone, se ritenuto, lo stato di preallarme (suono intermittente della fonte sonora convenuta) e dà disposizioni per :

- l'interruzione eventuale dell'erogazione del combustibile e dell'elettricità
- la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco se l'incendio e di vaste proporzioni e se del caso anche al Pronto Soccorso
- la diffusione del segnale di eventuale evacuazione (suono continuo e prolungato)
- l'attivazione delle conseguenti procedure di evacuazione

Se il fuoco è domato in breve tempo il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, consistente in:

- dare l'avviso di fine emergenza
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti e danni agli impianti e ai macchinari (chiedere eventualmente consulenze a VVFF , tecnici ecc.)
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel

SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. **Intervenire in questo modo :** mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile al primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. **Utilizzare gli estintori come da addestramento**:
   - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco più da vicino;
   - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
   - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
   - dirigere il getto alla base delle fiamme;
   - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente: prima le fiamme più vicine poi verso il centro;
   - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
   - attenzione alle superfici vetrate , a causa del calore possono esplodere;
   - non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme,usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

3. **Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.**

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale per tenere bassa la temperatura dell'aria, per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del Fuoco (secondo le procedure previste)
- Il Coordinatore dell'Emergenza dà il segnale di evacuazione
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti
- Compartimentale le zone circostanti

- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI
Quando l'incendio è domato :

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi si9ano lesioni a strutture portanti;
- attenzione alle superfici vetrate : a causa del calore possono esplodere;
- non dirigere mai il getto verso la persona avvolta dalle fiamme: usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

NORME DI COMPORTAMENTO

- **Mantenere** la calma
- **Se l'incendio è all'interno** di un vano, uscire , chiudere la porta e avvertire subito gli addetti della squadra antincendio
- **Se l'incendio è fuori** e il fumo rende impraticabile le uscite, chiudere la porta e restare all'interno dopo aver sigillato nel migliore dei modi le fessure con panni possibilmente bagnati
- **Aprire le finestre** e chiedere soccorso
- **Se il fumo non consente** di respirare, mettere un fazzoletto bagnato sul naso e bocca e stendersi sul pavimento

MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena avvertito l'ordine di evacuazione,le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.
Per garantirsi la piena e totale libertà di movimento è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere , se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

La presenza di persone disabili tra alunni e personale scolastico o tra le presenze occasionali come pure la presenza di persone anziane, di donne in stato di gravidanza ,di persone con arti fratturati deve essere particolarmente curata dal personale addetto.
In presenza di barriere architettoniche senza idonee misure per il superamento o quando , in caso di incendio non è assicurato il funzionamento delle misure occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei e addestrati al trasporto delle persone , siano utilizzati esclusivamente a questo scopo.
In presenza di persone con visibilità limitata, i lavoratori all'uopo incaricati e addestrati , devono fungere da guida. Una persona,appositamente incaricata, allerta le persone con udito limitato menomato ,in caso di loro presenza.

EMERGENZA SISMICA

Nel caso di Terremoto, non si dovrà per nessun motivo muoversi durante le fasi della scossa, ne uscire da Aule, Laboratori, ecc., ma ripararsi sotto banchi, tavoli o addossarsi a pareti prive di finestre lontani da scaffalature e lampadari .
Terminata la scossa e superate le prime fasi di concitazione dovute a probabili scene di panico che dovranno essere subito sedate, da tutto il personale Docente e non Docente, si provvederà immediatamente all'attuazione del piano d'evacuazione delle classi, se ritenuto necessario dal Coordinatore dell'emergenza.

L'evacuazione procederà secondo le procedure stabilite

Se ci si trova all'aperto

- se è possibile, stare lontano da edifici , altrimenti ripararsi vicino a strutture solide.
- non passare sotto a balconi, cornicioni, grondaie , terrazzi.

- non sostare vicino ad alberi, pali, lampioni o linee elettriche.
- non avvicinarsi ad animali spaventati

PERSONALE NON DOCENTE

Sarà cura del personale non docente verificare che le vie di fuga non abbiano subito danni o crolli, per permettere ai ragazzi l'uscita dall'istituto.
Emanato l'ordine d'evacuazione, il personale non docente, secondo gli incarichi stabiliti, dovrà disinserire **,se possibile,** l'interruttore generale dell'energia elettrica e del gas e coadiuvare i docenti durante l'esodo dei ragazzi.

PERSONALE DOCENTE

Tutti gli Insegnanti che si troveranno nelle aule, avvertita la scossa di Terremoto, dovranno aprire la porta, in modo che questa non si possa bloccare ed invitare gli alunni alla massima calma, sedando eventuali scene di panico, e prepararsi con ordine per l'uscita dalle classi secondo le procedure del Piano stesso.

Durante l'esodo verso la propria via di fuga, <u>ciascun docente precederà gli alunni</u> in modo da:
-accertarsi che la via di fuga non sia ostruita da oggetti caduti a terra,
-accertarsi che non si siano avuti crolli in alcuni punti della via stessa,
-impedire una loro uscita troppo rapida e disordinata, bloccando eventualmente qualsiasi situazione di panico che potrebbe generarsi tra i ragazzi.(*)

Sarà cura del Docente prendere con sé il Registro di Classe , o l'elenco degli alunni, prima di uscire, unitamente al modulo d'evacuazione che sarà compilato una volta raggiunto il punto di raccolta.

*Nelle simulazioni di emergenza i docenti dovranno curare con la massima attenzione le procedure d'esodo dall'istituto e il sincronismo di uscita delle classi nei corridoi e nelle scale, dato il grado di pericolosità dell'evento, considerato che dopo una scossa di Terremoto ne possono seguire delle altre nell'arco di pochi minuti, bisognerà accelerare il più possibile l'uscita dei ragazzi dall'edificio verso i punti di raccolta assegnati, restando il più possibile lontano dall'edificio e da tutto ciò che potrebbe cadere ed essere pericoloso per l'incolumità dei ragazzi.

EMERGENZA PER SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:
- non si avvicina all'oggetto , non tenta di identificarlo o di rimuoverlo ;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme;

Questo consiste in :
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
- telefonare immediatamente alla Polizia o ai Carabinieri e seguire le istruzioni ricevute , <u>che possono prevedere di:</u>
- avvertire i VV FF e il Pronto Soccorso;
- avvertire il personale di piano che si tenga pronto ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

EMERGENZA DA ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua nei locali scolastici o anche negli ambienti esterni di pertinenza
avverte il coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo dell'accaduto valutando la situazione in atto e se del caso disponendo lo stato di preallarme.
Questo consiste un:
- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno.
- disattivare l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale.
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle persone la interruzione di energia elettrica e dell'acqua.

- informare ed allertare l'Azienda Gestore dell'Acquedotto
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetto aperto, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso, ecc.)

Se la causa dell'allagamento deriva da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile ecc. ,) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme , che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza
- avvertire l'Azienda Gestore dell'Acquedotto

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa e comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste nel :

- chiamare / allertare i soccorsi esterni, in particolare i Vigili del Fuoco (115)
- attivare il piano di evacuazione generale

EMERGENZA DA FUGA DA GAS

Chiunque scopre una fuga di gas:

- spegne immediatamente tutte le eventuali fiamme libere presenti
- non utilizza nessun tipo di interruttore elettrico e non utilizza apparecchi portatili di telecomunicazioni
- apre immediatamente tutte le porte e le finestre presenti
- avverte immediatamente il Coordinatore dell' Emergenza
- allontana le persone presenti

Il Coordinatore dell'emergenza valuta se la gravità della fuga di gas richiede:

- L'intervento dei VVFF
- L'intervento dell'Azienda del GAS
- La disposizione dello stato d'allarme

Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas tramite la valvola generale;
- Spegnere le fiamme libere, sigarette e qualsiasi altra fonte d'innesco;
- Aprire immediatamente tutte le finestre, porte e aperture verso l'esterno;
- Disattivare l'interruttore generale dell'energia elettrica e non effettuare nessun'altra operazione elettrica e non usare i telefoni;
- Far scattare l'ordine d'evacuazione con l'allarme attraverso comunicazione vocale (non attraverso apparecchi elettrici ecc.) e abbandonare l'edificio (vedi le procedure d'evacuazione in caso d'incendio);
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni ecc.) e se risulta possibile intervenire per ridurre la perdita:

Fine emergenza

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas;
- Dichiarare la fine dell'emergenza.

EMERGENZA DOVUTA A SCARICHE ATMOSFERICHE

È sempre possibile che un edificio sia colpito da una scarica atmosferica indipendentemente dalla presenza di un sistema di captazione capace di scaricarla a terra.
I possibili danni provocati in tali situazioni possono essere di natura meccanica e di natura elettrica.
In caso di scariche atmosferiche che dovessero interessare l'edificio:
• Mantenere la calma;
• Informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, il quale dà disposizioni:

- per il controllo della presenza di lesioni nella struttura impedendo l'accesso nelle zone di possibile caduta di calcinacci o altri materiali;
- per l'interruzione dell'alimentazione dell'impianto elettrico
- per il controllo delle apparecchiature e dei componenti elettrici al fine di evidenziare possibili guasti o lesioni;

In ogni caso :

- stare lontano da tubazioni metalliche

- stare lontano da linee elettriche e telefoniche
- allontanarsi da oggetti metallici
- non affacciarsi
- non stare dietro ai vetri e allontanarsi da finestre e balconi
-

EMERGENZA DOVUTA A RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE, NUBI TOSSICHE

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessita. Il personale della scuola è tenuto:

- a mantenere la calma
- al rispetto di tutte le norme di sicurezza
- a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati
- avvisare subito il coordinatore delle emergenze

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi)
- aspettare l'arrivo delle autorità
- disporre lo stato di allarme

Questo consiste in:

- far rientrare tutti nella scuola
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni
- non utilizzare strumenti che possano provocare scintille

I docenti devono (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive esterna all'edificio):

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe,
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive esterna all'edificio):

- mantenere la calma
- stendersi a terra
- tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono (in caso di fuoriuscita di tossiche/nocive è esterna all'edificio):

- curare la protezione degli alunni disabili, se necessario, supportati da operatori scolastici

EMERGENZA DOVUTA A PERSONA INFORTUNATA O COLTA DA MALORE

Chiunque si trovi a soccorrere una persona infortunata o colta da malore deve prestare la propria opera solo se certo dell'intervento da compiere e **deve avvertire, in ogni caso, immediatamente, gli addetti al Primo Soccorso interno.**

Gli addetti al Primo Soccorso devono recarsi prontamente sul luogo dell'incidente con i mezzi di soccorso a disposizione (cassetta di **Primo Soccorso o defibrillatore)** e :

- Prestare le prime cure del caso e/o spostare la persona infortunata sola se certi della correttezza dell'intervento da effettuare, in relazione al proprio grado di preparazione ed alle istruzioni ricevute nei corsi specifici di formazione
- Non somministrare mai medicinali, ne praticare trattamenti sui quali non sia stata fatta una specifica formazione.
- Attivare immediatamente il trasporto al presidio sanitario più vicino se ritenuto necessario, e se l'infortunato e trasportabile.

- Richiedere immediatamente l'intervento dei sanitari del presidio più vicino (118) , se ritenuto necessario, per il trasporto dell'infortunato in ospedale con mezzi attrezzati e prestare attenzione alle eventuali richieste telefoniche fatte dal Personale di Soccorso.

12 INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme agli stessi sono di competenza degli appositi Incaricati.
Al loro arrivo i VV .FF. e gli Agenti degli altri Servizi assumono la direzione dell'intervento e gli Incaricati collaborano con essi.

All'atto della richiesta di intervento dei VV .FF. devono essere precisati:

- le dimensioni dell'evento;
- parte interessata del fabbricato;
- tipo di attività e materiali coinvolti;
- mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV .FF. gli incaricati si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

- azioni già effettuate;
- percorso per portarsi in prossimità dell'incendio;
- dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;
- ubicazione degli interruttori elettrici di alimentazione;
- piante del fabbricato;
- illuminazione di sicurezza;
- conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza.

13 ESEMPLIFICAZIONE PRATICA DI EVACUAZIONE E PRECEDENZE

Nelle planimetrie sono evidenziati i settori dell'edificio (per i diversi livelli) che sono serviti dalle varie uscite e/o scale. Al segnale d'allarme, suono continuo e prolungato del campanello o di altra finte sonora, per almeno trenta secondi l'evacuazione seguirà il seguente ordine.:

MAX AFFOLLAMENTO PER PIANO E PER SINGOLA SCALA/USCITA

PIANO	*AULE/AMBIENTI*	*USCITA/SCALA*	*NUMERO MAX*	*PUNTO DI RACCOLTA*
RIALZATO	AMBIENTE MULTIFUNZIONE	Proprie	(100)	1
	1^B	1	17	1
	Blocco servizi igienici	1	5	1
	Sala docenti	propria	9	1
	Uffici Amm. + Presidenza + DSGA	2	8	2
	Saletta coll. Scolast.	2	3	2
PRIMO	5^A – 5^B	A/1	34	I
	2^A – 1^A	A/1	31	I
	Blocco servizi igienici	A/1	3*	I
	3^B – 4^B	B/3	40	I
	3^A – 4^A	B/3	41	I
	Blocco servizi igienici	B/3	3	I

* Il numero è relativo ad una classe che svolge attività in palestra
( ) numero relativo a presenze stimate in caso di manifestazioni

*** gli alunni di questo ambiente sono quelli delle sezioni diversamente dislocati**

14 INFORMAZIONE E FORMAZIONE

E' opportuno fornire ai destinatari delle misure di emergenza un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza,attraverso incontri di istruzione e se ritenuto necessario con l'ausilio col comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

I contenuti sono quelli del DM 10/03/1998 in relazione al rischio rilevato.
Sarà poi necessario effettuare esercitazioni pratiche mediante la simulazione di situazioni di emergenza , consistenti in:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni
- dopo ogni esercitazione si procederà ad un'analisi critica dei comportamenti tenuti , al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova
- intervenire prontamente nella fase in cui si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico

Effettuare almeno 2 prove di evacuazione all'anno (DM 26/08/1992 art. 12)

15 MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Affinché le situazioni di emergenza previste dal presente piano non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile una fattiva collaborazione di tutto il personale.

Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:

- guasti di impianti elettrici,
- ingombri lungo le scale, vie di fuga e le uscite di sicurezza,
- perdite di acqua o di sostanze,
- principi di incendio,
- situazioni che possono comportare rischi per le persone,

è tenuto a darne immediata segnalazione al Dirigente Scolastico o suo sostituto.

Inoltre:

- Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati.
- I videoterminali, le calcolatrici, le fotocopiatrici e tutte le altre utenze elettriche devono essere sempre disinserite al termine dell'orario di lavoro.
- Gli estintori non devono essere rimossi se non in caso di bisogno ed inoltre vanno segnalati sia l'eventuale utilizzo che la scomparsa degli stessi onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto.
- E' rigorosamente vietato fumare oltre che per motivi igienico sanitari anche per motivi di sicurezza antincendio
- E' indispensabile che il luogo di lavoro sia pulito ed ogni studente od operatore deve mantenerlo tale.
- In particolare i rifiuti vanno gettati in appositi contenitori e non per terra
- Le vie di uscita e di emergenza devono essere lasciate libere da ostruzioni sia all'interno che all'esterno ed ognuno deve conoscere il percorso di emergenza che deve seguire in caso di segnalazione di pericolo
- Al verificarsi di un inconveniente legato al luogo di lavoro che può generare rischio, lo studente deve avvertire immediatamente il docente
- La sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale è tale da non ostacolare l'esodo veloce.

È fatto inoltre obbligo al personale docente e non docente, per le rispettive competenze, di osservare le seguenti ulteriori misure preventive, in generale:

MATERIALE E SUSSIDI DIDATTICI :

- non vanno adoperati tutti quei sussidi didattici che possano comportare rischi nella loro utilizzazione, sia perché non più integri e sicuri, sia perché non adeguati alle norme di sicurezza;
- i sussidi, le attrezzature, il materiale di facile consumo e quello di pulizia vanno custoditi in appositi locali che debbono restare chiusi a chiave per tutto il tempo di permanenza degli allievi a scuola;
- il materiale ed i sussidi conservati negli appositi locali vanno sistemati in armadi o scaffali sicuri e stabili.

AULE :

- è vietato appendere zaini, cappotti o altro materiale agli schienali delle sedie utilizzate dagli allievi;
- è vietato riporre sugli armadi, sui mobili o su altri ripiani oggetti, quaderni, sussidi, scatole od altro materiale che possa facilmente cadere;
- i docenti individueranno - ponendovi se possibile rimedio o in caso contrario segnalandole - tutte le situazioni pericolose che possono riscontrarsi nell'aula o nei locali frequentati dagli allievi, quali sporgenze, finestre ed infissi non protetti, spigoli di mobili o di murature, ecc. ;

USO DI APPARECCHIATURE COLLEGATE ALLA RETE ELETTRICA:

- nelle aule e nei locali scolastici è vietato l'uso di stufe elettriche o a G.P.L. e di ogni altra apparecchiatura personale collegata alla rete elettrica.
- è vietato l'uso di prese multiple se non per alimentazioni temporanee, utilizzare prese multiple allungate “ciabatte” ;

ENTRATA/USCITA DEGLI ALUNNI ED USO DEI SERVIZI IGIENICI:

- l'entrata e l'uscita degli studenti dalla scuola sono vigilate dai docenti e dai collaboratori scolastici;
- l'utilizzazione dei servizi igienici da parte degli studenti avviene sotto la vigilanza ed il controllo dei collaboratori scolastici.

DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI SCOLASTICI E NELLE AREE SCOPERTE DI PERTINENZA SCOLASTICA (DDL LORENZIN - LUGLIO 2013):

- **va rispettato da parte** di tutto il personale scolastico, dagli studenti e delle persone estranee che entrano a qualsiasi titolo nella scuola o negli Uffici il divieto di fumare in tutti i locali scolastici, compresi gli Uffici;
- **alcuni addetti** sono incaricati di procedere alla contestazione di eventuali infrazioni, di verbalizzarle e di riferirle all'Autorità competente, ai sensi della Legge 24.11.1981, n° 689.

16 OBBLIGHI DEI LAVORATORI Art. 20 D. L. vo 81/2008

1. **Ogni lavoratore** deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) **contribuire**, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
b) **osservare** le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
c) **utilizzare** correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
d) **utilizzare** in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
e***) segnalare immediatamente*** *al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e*

fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
f) **non rimuovere o modificare** senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
g) **non compiere** di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
h) **partecipare** ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
i) **sottoporsi** ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

17 REGISTRO DEI CONTROLLI

Le persone addette ai controlli, di cui all'allegato n. 2, redigeranno per i controlli effettuati, apposite schede di rilevazione riportate in allegato n. 5.
Le schede, debitamente compilate e firmate dall'addetto, unitamente alle schede da compilarsi da parte degli addetti esterni alla manutenzione di impianti ed apparecchiature,(impianto elettrico, termico, di terra , di protezione dalle scariche atmosferiche ecc..) costituiscono il **"Registro dei controlli periodici"** previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione incendi (art. 5 comma 2 del D.P.R. 37/98 , art. 4 comma 1 del D.I. del 10/3/98 e art. 12 del D.M. del 26/8/92).
Il Registro va custodito presso ciascuna istituzione scolastica e va tenuto a disposizione degli Organismi addetti alla vigilanza ed ai controlli (Vigili del Fuoco, Ispettori ASL , Autorità Giudiziaria ecc.)

Nel caso in cui il controllo effettuato non abbia dato esito positivo, il responsabile avvertirà immediatamente il Capo d'Istituto e gli trasmetterà al più presto la copia della relativa scheda di rilevazione.

18 NORME FINALI

Tutto ciò che viene stabilito nel presente **Piano** deve essere puntualmente rispettato. I comportamenti in esso definiti vanno obbligatoriamente tenuti da parte di tutte le persone presenti, a vario titolo, all'interno degli edifici scolastici.

- **Il Piano** è integrato dal Regolamento d'Istituto e dalle altre eventuali disposizioni che di volta in volta dovessero essere fornite in materia.
- **Il Piano** è aggiornato ad inizio di anno scolastico o periodicamente, se necessario.
- **Il Piano** va tenuto affisso nelle scuole e va messo a disposizione delle Autorità Competenti.

ALLEGATI

MODULO DI EVACUAZIONE (1° PROVA)

1. **EDIFICIO** _____
2. **CLASSE** _____
3. **ALLIEVI PRESENTI (n.)** _____
4. **ALLIEVI EVACUATI (n.)** _____
5. **FERITI** _____
6. **DISPERSI** _____
7. **PUNTO DI RACCOLTA** _____

FIRMA ALUNNO CHIUDI – FILA **FIRMA DOCENTE**

_____ _____

Data……

Osservazioni

……
……
……
……

MODULO DI EVACUAZIONE (2° PROVA)

1. **EDIFICIO** _____
2. **CLASSE** _____
3. **ALLIEVI PRESENTI (n.)** _____
4. **ALLIEVI EVACUATI (n.)** _____
5. **FERITI** _____
6. **DISPERSI** _____
7. **PUNTO DI RACCOLTA** _____

FIRMA ALUNNO CHIUDI – FILA **FIRMA DOCENTE**

_____ _____

Data……

Osservazioni

……
……
……
……

NUMERI SERVIZI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO E UTILITA'

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	0828-365235 (Eboli) 115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112 0828 791279 (Contursi Terme)
VIGILI URBANI	0828-991013
OSPEDALE (Oliveto C.)	0828-797111
ENEL	800900800
TELECOM	187
GUARDIA MEDICA	0828-915131(Laviano-Colliano)

INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI

Sono ……

Telefono dalla scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO
EDIFICIO PRIMARIA

Ubicato in: CONTURSI TERME , VIA ……

Nella Scuola si è verificato ……..
(descrizione sintetica dell'evento)

Sono coinvolte ……
(indicazione delle eventuali persone coinvolte)

ISTITUTO COMPRENSIVO
CONTURSI TERME

SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE

DI SITUAZIONI PERICOLOSE D.L.vo 81/2008 art. . 20

☐ SEDE INFANZIA

☐ SEDE PRIMARIA

☐ SEDE SECONDARIA 1° GRADO

Il/la sottoscritto/a
……..

Mansione ……

Segnala che :

……
……
……
……

Specificare se la situazione di pericolo, di cui si è a diretta conoscenza, è dovuta a carenze:

☐ ambientali	☐ impiantistiche	☐ apparecchiature
☐ sostanze	☐ microclima	☐ illuminazione
☐ ergonomiche	☐ organizzazione del lavoro	☐ altro

E di conseguenza propone che :

……
……
……
……

Data …… Firma ……

Ai Docenti accompagnatori

DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA NELLE VISITE GUIDATE E NEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. L' agenzia a cui è stato affidato l' incarico di svolgere il viaggio e di assicurare il soggiorno si atterrà al rispetto delle norme di sicurezza, del codice stradale e civile così come esplicate nelle dichiarazioni presentate;
2. Ciascun insegnante è tenuto ad espletare l' obbligo della vigilanza sugli alunni senza soluzione di continuità;
3. Prima dell' inizio del viaggio, dopo ogni sosta e prima della partenza e di ciascun rientro è necessario effettuare l' appello dei presenti;
4. Durante il viaggio ciascun alunno è tenuto ad occupare il posto che gli è stato assegnato non è consentito circolare nell' autobus, aprire i finestrini sporgersi, sostare lungo il corridoio o nelle prossimità delle uscite;
5. In caso di sosta presso gli autogrill ciascun docente è tenuto a vigilare più attentamente sugli alunni evitando che questi percorrano da soli il piazzale si allontanino dal gruppo,si intrattengano con sconosciuti,
6. Se l' attività prevede visita ai Musei, luoghi d'arte , teatro, ecc., l' insegnante fornirà preventivamente agli alunni le norme di comportamento ed indicherà le vie d'uscita in caso d'emergenza.
7. Durante la visita presso i luoghi stabiliti gli alunni saranno suddivisi in gruppi corrispondenti a quelli assegnati a ciascun docente e percorreranno le vie sempre sotto la diretta sorveglianza dei docenti;
8. Non è consentito autorizzare gli allievi ad allontanarsi dal gruppo;
9. In albergo e nel ristorante gli allievi devono mantenere un comportamento corretto,rispettoso delle persone e delle cose, evitando l' assunzione di atteggiamenti ed azioni che possano ripercuotersi negativamente sulle incolumità degli ospiti;
10. In caso di emergenza, rispettare le norme previste nel luogo in cui si trova, ricercando le vie d' uscita e mantenendo la calma;
11. Ciascun docente addetto alla vigilanza si sistemerà in albergo in ogni piano dello stesso in modo da assicurare la vigilanza e la possibilità di intervenire con sollecitudine in caso di emergenza coordinando le azioni previste in tali situazioni e note;
12. In caso di manifestazioni atmosferiche (piogge, fulmini ecc) interrompere le visite esterne e riportarsi all' interno di luoghi sicuri;
13. Se il programma del viaggio prevede l'attraversamento di giardini, o luoghi impervi i partecipanti (alunni e docenti) dovranno dotarsi di abbigliamenti adeguati, in special modo di calzature che ricoprano sufficientemente il piede;
14. La permanenza nei luoghi chiusi (albergo, ristorante, pizzerie , discoteche ecc) dovrà essere sempre preceduta da una sintetica informazione **sui comportamenti in caso di emergenza con l' indicazione della presenza della segnaletica di sicurezza;**
15. Le procedure relative al primo soccorso prevedono che, in caso di necessità, il responsabile del viaggio si avvarrà, in un primo momento, delle eventuali presenze di un addetto al pronto soccorso (della scuola o della struttura ospitante) e, comunque in ogni caso farà riferimento alle strutture pubbliche (o private) di pronto soccorso (118);

I compiti suddetti dovranno essere espletati da tutti i docenti e coordinati dal responsabile del viaggio.

DISPOSIZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN OCCASIONE DELL'ABBANDONO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN SEGUITO AD EMERGENZA **SIMULATA** DA **TERREMOTO.**

1. **IL PERSONALE DI PIANO ,** prima dell'inizio delle operazioni, provvederà all'apertura delle porte delle uscite di emergenza
2. **L'ALLARME** per la scossa sismica e' dato da alcuni **brevi squilli intermittenti della CAMPANELLA ELETTRICA** che costituiscono **segnale di preallarme** con lo scopo di allertare gli occupanti l'edificio per il successivo ordinato abbandono
3. **AVVERTITO** tale segnale i docenti in servizio nelle aule aprono la porta (NESSUNO DEVE USCIRE DALL'AULA) e tutti devono ripararsi sotto i banchi, tavoli o architravi o posizionarsi in piedi lungo le pareti , comunque lontano da vetrate, lampadari , scaffali od oggetti che potrebbero cadere
4. **UN SEGNALE** successivo **continuo e prolungato della CAMPANELLA ELETTRICA** , a distanza di circa **30 secondi** , segnalerà l'inizio delle operazioni di evacuazione
5. I DOCENTI in servizio nelle aule danno un controllo alle vie di uscita ed iniziano rapidamente le operazioni di esodo guidando, unitamente ai due allievi aprifila , (alunni che occupano la posizione più vicina alla porta dell'aula) la classe verso la zona di raccolta
6. **OGNI AMBIENTE** (aule, uffici o laboratori ecc..) dovrà seguire il **percorso di emergenza indicato dalla segnaletica e /o segnato nelle planimetrie esposte** fino ai punti di raccolta esterni
7. **PER OGNI CLASSE** si formerà una sola fila oppure una doppia **fila aperta dal docente** e dai due allievi apri- fila e chiusa dai due allievi chiudi- fila **(alunni che occupano la posizione più distante dalla porta dell'aula)**
8. **PRIMA DI USCIRE** dall'aula il docente provvederà a prelevare e a custodire il registro di classe o **l'elenco nominativo degli alunni** , con il "modulo di evacuazione"
9. **IL CRITERIO** delle precedenze, **normalmente**, e' quello di evacuare prima le aule più vicine alle scale e/o alle uscite (sarà possibile non tener conto di tale criterio nel caso in cui una classe ritardi l'uscita dall'aula)
10. **Gli alunni con disabilità** usciranno in coda alla classe accompagnati dal docente di sostegno, da un collaboratore scolastico o da altro personale scolastico presente.
11. **I CORRIDOI, le uscite e le scale** saranno impegnate contemporaneamente da due file parallele di alunni (della stessa classe o di due classi diverse se **ci si dispone in semplice "fila indiana")**
12. **I DOCENTI** verificheranno per le rispettive classi la presenza di tutti gli alunni nel luogo di raccolta mediante appello fatto dal registro di classe o dall**'elenco nominativo degli alunni** e compileranno il "modulo di evacuazione".
13. **IN CASO di feriti e/o dispersi si avvertirà'** immediatamente il responsabile del centro di raccolta.
14. **ALCUNI INCARICATI** , se necessario, interromperanno l'erogazione di energia elettrica, combustibile ed acqua
15. **IL PERSONALE** di piano ispezionerà i locali per accertare una completa evacuazione
16. **COMPLETATI** i controlli un addetto comunicherà a voce la cessata l'emergenza e seguirà un ordinato rientro nelle aule per il completamento delle attività didattiche

PER QUANTO POSSIBILE, SI OSSERVERANNO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

- disporre , sedie, banchi , armadi ecc. nelle aule in modo tale da non ostacolare l'esodo della classe;
- evitare di disporre, nelle zone di passaggio , zaini, cartelle ed altri oggetti che potrebbero ingombrare lo spazio libero tra le file dei banchi ed ostacolare l'esodo della classe.
- disporre gli arredi (cattedra, mobiletti e scaffalature) in modo tale da ridurre quanto più possibile il rischio di urti.

Entrando in qualsiasi locale della scuola, controllare sempre le Planimetrie esposte e la segnaletica di salvataggio (colore verde) per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, AL TERMINE DELL'ESERCITAZIONE, COMPILERA' LA RELAZIONE UTILIZZANDO IL MODELLO ALLEGATO AL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE

DISPOSIZIONI OPERATIVE DA SEGUIRE IN OCCASIONE DELL'ABBANDONO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN SEGUITO AD EMERGENZA **SIMULATA** DA **INCENDIO.**

1. **IL PERSONALE DI PIANO ,** prima dell'inizio delle operazioni, provvederà all'apertura delle porte delle uscite di emergenza
2. **L'ALLARME** per l' emergenza da incendio è dato dal **suono continuo e prolungato della CAMPANELLA ELETTRICA** che indicherà l'inizio delle operazioni di evacuazione
3. **AVVERTITO IL SEGNALE** i docenti in servizio nelle aule aprono la porta, danno un controllo alle vie di uscita ed iniziano rapidamente le operazioni di esodo guidando, unitamente ai due allievi aprifila , (alunni che occupano la posizione più vicina alla porta dell'aula) la classe verso la zona di raccolta
4. **OGNI AMBIENTE** (aule, uffici o laboratori ecc..) dovrà seguire il **percorso di emergenza indicato dalla segnaletica e /o segnato nelle planimetrie esposte** fino ai punti di raccolta esterni
5. **PER OGNI CLASSE** si formerà una sola fila oppure una doppia **fila aperta dal docente** e dai due allievi apri- fila e chiusa dai due allievi chiudi- fila **(alunni che occupano la posizione più distante dalla porta dell'aula)**
6. **PRIMA DI USCIRE** dall'aula il docente provvederà a prelevare e a custodire il registro di classe o **l'elenco nominativo degli alunni** , con il "modulo di evacuazione"
7. **Ogni porta deve essere accuratamente richiusa** appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato;
8. **IL CRITERIO DELLE PRECEDENZE** e' quello di evacuare, normalmente, prima le aule più vicine alle scale e/o alle uscite (sarà possibile non tener conto di tale criterio nel caso in cui una classe ritardi l'uscita dall'aula)
9. **Gli alunni con disabilità** usciranno in coda alla classe accompagnati dal docente di sostegno , da un collaboratore scolastico o da altro personale scolastico presente.
10. **I CORRIDOI, le uscite e le scale** saranno impegnate contemporaneamente da due file parallele di alunni (della stessa classe o di due classi diverse se **ci si dispone in semplice "fila indiana")**
11. **I DOCENTI VERIFICHERANNO** per le rispettive classi la presenza di tutti gli alunni nel luogo di raccolta mediante appello fatto dal registro di classe o dall**'elenco nominativo degli alunni** e compileranno il "modulo di evacuazione".
12. **IN CASO DI** feriti e/o dispersi **si** avvertirà' immediatamente il responsabile del centro di raccolta.
13. **ALCUNI INCARICATI** , se necessario, interromperanno l'erogazione di energia elettrica, combustibile ed acqua
14. **IL PERSONALE DI PIANO** ispezionerà i locali per accertare una completa evacuazione
15. **COMPLETATI I CONTROLLI** un addetto comunicherà a voce la cessata l'emergenza e seguirà un ordinato rientro nelle aule per il completamento delle attività didattiche.

PER QUANTO POSSIBILE, SI OSSERVERANNO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

- disporre , sedie, banchi , armadi ecc. nelle aule in modo tale da non ostacolare l'esodo della classe;
- evitare di disporre, nelle zone di passaggio , zaini, cartelle ed altri oggetti che potrebbero ingombrare lo spazio libero tra le file dei banchi ed ostacolare l'esodo della classe.
- disporre gli arredi (cattedra, mobiletti e scaffalature) in modo tale da ridurre quanto più possibile il rischio di urti.

Entrando in qualsiasi locale della scuola, controllare sempre le Planimetrie esposte e la segnaletica di salvataggio (colore verde) per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, AL TERMINE DELL'ESERCITAZIONE, COMPILERA' LA RELAZIONE UTILIZZANDO IL MODELLO ALLEGATO AL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE.

ISTITUTO COMPRENSIVO di CONTURSI TERME

Scuola dell'infanzia , Primaria e Secondaria di 1° Grado

Via A. Marolda– Tel./Fax 0828-991016 -- 84024 CONTURSI TERME (Salerno)

RELAZIONE
ESERCITAZIONE PERIODICA DI ESODO
EMERGENZA DA TERREMOTO

☐ SEDE INFANZIA

☐ SEDE PRIMARIA

☐ SEDE SECONDARIA 1° GRADO

Responsabile dell'esercitazione di esodo: _____
Partecipanti: tutte le persone presenti
Descrizione sintetica dell'esercitazione:

Alle ore _____un suono intermittente della campanella elettrica, attivata dall'apposito addetto_____ seguito a distanza di circa 30 secondi da un altro suono, continuo e prolungato, ha dato il via alle operazioni di esodo da tutti i locali dell'edificio.

Tutti gli alunni e le persone presenti nell'intervallo di tempo tra i due tipi di suono hanno trovato riparo: sotto i banchi, addossati alle pareti , lontano da vetrate, scaffali e corpi illuminanti.
All'inizio del segnale continuo e prolungato hanno iniziato, con ordine, seguendo le procedure previste , le operazioni di abbandono dell' edificio seguendo i percorsi indicati nelle planimetrie.

Raggiunto i/il punto/i di raccolta è stato effettuato un appello di controllo cui è seguito un ordinato rientro in aula per il completamento delle attività didattiche.
Alcuni addetti hanno nel frattempo ispezionato i locali dell'edificio per accertarsi del completo abbandono.

Il/i punto/i di raccolta è/sono stato/i raggiunto/i nel tempo di circa …… minuti.

Numero alunni coinvolti _____ Numero totale persone coinvolte_____

Osservazioni

……
……
……
: ……..

Data……

Firma del Responsabile dell'esercitazione di esodo:

……

ISTITUTO COMPRENSIVO di CONTURSI TERME

Scuola dell'infanzia , Primaria e Secondaria di 1° Grado

Via A. Marolda– Tel./Fax 0828-991016 -- 84024 CONTURSI TERME (Salerno)

RELAZIONE
ESERCITAZIONE PERIODICA DI ESODO
EMERGENZA DA INCENDIO

☐ SEDE INFANZIA

☐ SEDE PRIMARIA

☐ SEDE SECONDARIA 1° GRADO

Responsabile dell'esercitazione di esodo: _____
Partecipanti: tutte le persone presenti
Descrizione sintetica dell'esercitazione:

Alle ore _____ un suono continuo e prolungato della campanella elettrica, attivata dall'apposito addetto_____ , ha dato il via alle operazioni di esodo.

Tutti gli alunni e le persone presenti hanno iniziato, con ordine, seguendole procedure previste , le operazioni di abbandono dell' edificio , seguendo i percorsi indicati nelle planimetrie.

Raggiunto i/il punto/i di raccolta è stato effettuato un appello di controllo cui è seguito un ordinato rientro in aula per il completamento delle attività didattiche.
Alcuni addetti hanno nel frattempo ispezionato i locali dell'edificio per accertarsi del completo abbandono.

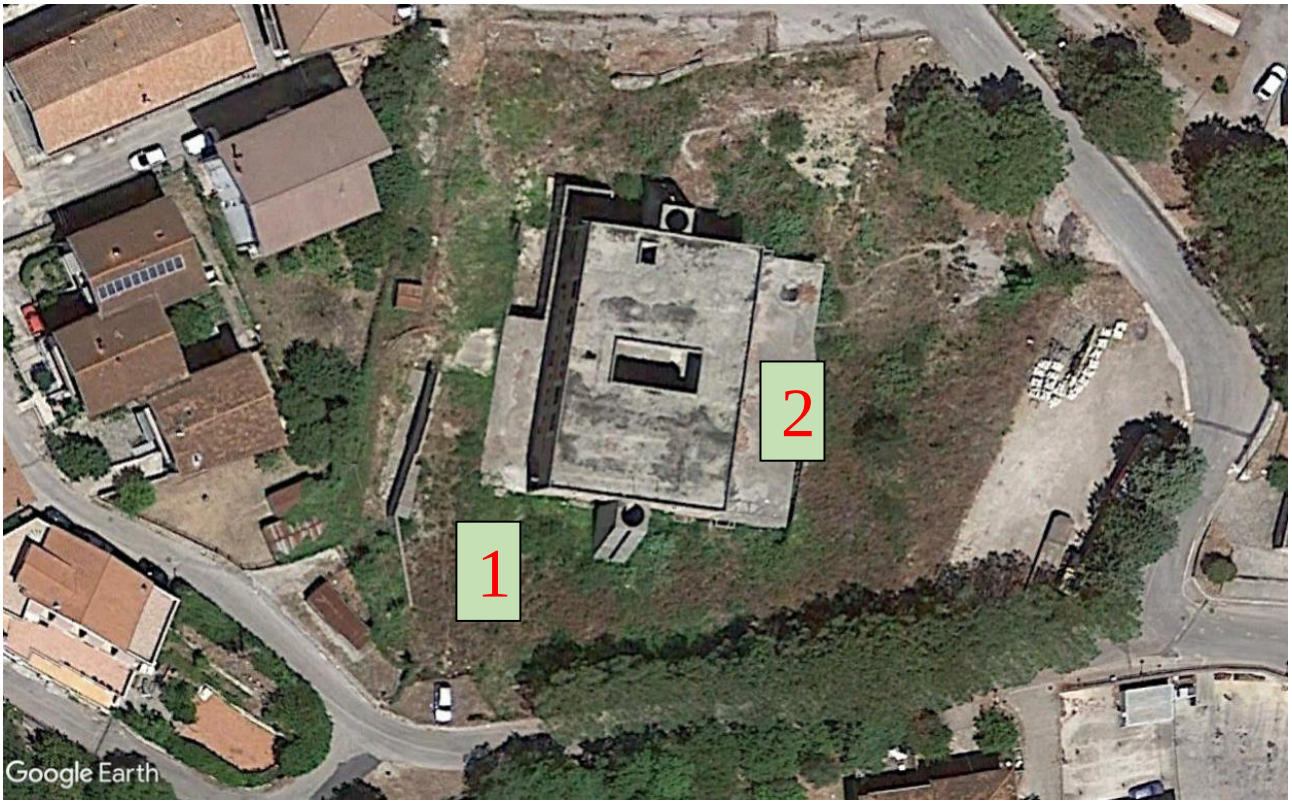
Il/i punto/i di raccolta è/sono stato/i raggiunto/i nel tempo di circa …… minuti.

Numero alunni coinvolti _____ Numero totale persone coinvolte_____

Osservazioni
……
……
……
: ……..

Data ……

Firma del Responsabile dell'esercitazione di esodo:

……

STRALCIO PLANIMETRICO CON ZONE DI RACCOLTA